

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

DEL 10/02/2005

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 10/02/2005 alle ore 21,40 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa PETRUCCI Silvia assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/02/2005

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO;

Presidente Vigiani: passiamo al punto 2 all'Odg, (lo legge); dunque riguardo alle comunicazioni, prima, intanto vorrei dare un augurio di benvenuto al nuovo Segretario comunale visto che l'altra... a nome di tutto il C.C. e con l'auspicio che ci sia una collaborazione fattiva e proficua che può, per l'amministrazione comunale, che può avvalersi di una professionalità così alta come quella espressa dalla Sig.ra Petrucci, un ringraziamento anche per il Segretario Pancari che ci è lasciato. Un'altra comunicazione: vorrei fare presente che nella cartellina dei consiglieri è stata inserita la Relazione dei Circoli di studio realizzati a Soci ed a Partina, non so se è stato ritirato da alcuni la volta precedente, nel C.C. del 26/01/05 e questo è il risultato di due esperienze positive il cui obiettivo è stato non solo quello di salvaguardare la memoria storica delle donne in ambiti diversi, come quello della fabbrica del Lanificio, ma anche di trasmettere il sapere, i saperi che si stanno anche perdendo alle nuove generazioni. Dunque per le comunicazioni passo la parola al Sindaco.

Sindaco: ho due comunicazioni da fare: la prima che è arrivata questa mattina è una richiesta da parte della Comunità Montana (C. M.) di un incontro del 25 febbraio 2005 che si terrà al Castello di Poppi, alle ore 09.30, in merito alle attività del Parco, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (P. N. d. F. C.), c'è un incontro fra tutti i consiglieri dei comuni che sono facenti parte del Parco N. d. F. C., sono chiamati ad un incontro aperto alle forze sociali, culturali e politiche, sarà teso a sollecitare la revoca del commissariamento del P. N. d. F. C. Falterona e Campigna a promuovere la leale collaborazione istituzionale al fine di garantire la gestione del Parco N. e di sviluppare il confronto fra le valorizzazioni di tutte le aree protette. Quindi questo è un invito che è stato avviato dalla C. M. su un sollecito della lega delle autonomie toscane, quindi questa comunicazione poi, eventualmente ne faremo una copia per ognuno di voi per darvelo direttamente. L'altra comunicazione è un testo che la Sig.ra Catapano-Santiccioli ha mandato per ringraziare dell'attività svolta per la mostra di pittura che è stata aperta già da tempo all'interno del carcere ristrutturato. Ve la leggo velocemente.

Legge la comunicazione acquisita agli atti del C.C. al numero 1

Continua il Sindaco: è la mia insegnante, no insegnava inglese... no ma scritta a mano così, in questo modo tipo quello che fa il Bondoni che... anche l'ultima volta ci ha rimandato un'altra lettera che non si riesce a decifrare, quindi. Io però devo ringraziare anche la Prof.ssa Catalano, oramai è una nostra affezionata, che con determinazione ha portato avanti questo progetto e effettivamente si è visto già un buon risultato nella speranza che questo si ampli il più possibile e che tenga sempre questo valore di qualità di pitture che oggi sono presenti lì alle carceri, naturalmente avrà bisogno anche, sicuramente, di spazi migliori e quello stiamo lavorando per trovare soluzioni ancora più risonanti rispetto a quelle che sono le realtà che vediamo all'interno di questa mostra. Quindi la ringrazio di cuore e i ringraziamenti invece in modo particolare vanno a chi ha lavorato perché questo progetto sia andato a buon fine ed abbia dato ottimi risultati.

Checacci (Bibbiena per le Libertà): mi scuso di questo attimo di ritardo, desideravo aggiungere agli auguri ed al benvenuto della Presidente del C.C. alla nuova Segretaria anche da parte del nostro gruppo di B. p. l. Libertà (...) in maniera particolare per i gruppi di minoranza la presenza di una competente e seria ed equilibrata dirigente è permanente molto prezioso, quindi io mi auguro per lei un buon soggiorno ed un buon lavoro a Bibbiena, e anche per noi un appoggio serio ed onesto. Grazie.

Sindaco: una cosa, nella... dovremmo in questa seduta qui anche nominare dei rappresentanti all'interno dell'Accademia Galli e del Gemellaggio, poiché normalmente la maggioranza ha all'interno di questi due elementi, nell'Accademia Galli c'è rappresentato... no... quello era il Premio Dovizi che avete scelto la persona, no, l'Accademia Galli non c'è, ancora c'è la Daneusig all'interno dell'A. G. è importante che la minoranza esprima un nominativo che poi sarà il Sindaco poi che incaricherà e l'altra parte, per il comitato del Gemellaggio c'è da esprimere sempre una presenza da parte della minoranza all'interno del

comitato del Gemellaggio. Se poi ce ne è anche due è uguale, non c'è problemi perché è importante anche la partecipazione di tutti i gruppi consiliari, sarebbe importante.

Corezzi (B. p. I. L.): anche io mi volevo associare nel saluto al nuovo Segretario comunale, sottolineando che il Dott. Pancari io l'ho potuto... l'ho conosciuto poco, però l'ho potuto apprezzare come un funzionario, forse umanamente un po' freddo, ma molto rigoroso e molto corretto e anche molto largo in promesse, promesse che aveva fatto per il gennaio-febbraio di quest'anno che ora io mi vedo costretto a reiterare al nuovo Segretario: il sito Internet del comune che Pancari aveva curato in maniera particolare, è ben fatto e viene conservato aggiornato, la sua promessa era stata quella di dare maggior pubblicità ai lavori di questa assemblea, proprio sul sito del comune che ad oggi riporta gli Odg delle sedute del C.C., ma è un po' parco come materiale, come deliberazioni ecc., sarebbe importante portare avanti il lavoro che lui aveva iniziato che è quello di un trasferimento in automatico, chiaramente, non con un dipendente messo lì ad operare ad oc, in automatico dei documenti che vengono oggi elaborati tutti in formato elettronico, trasferiti direttamente sul sito, chiedo che ci sia, che venga continuato questo impegno per perfezionare il sito del comune. Grazie.

Presidente Vigiani: passiamo ora alle interrogazioni, interpellanze, raccomandazioni, odg, con la raccomandazione del consigliere Claudia Ciampelli, se vuole illustrarla, su l'"Informacomune".

Ciampelli (A. N.): molto brevemente anche perché gli argomenti di stasera sono tanti, ve la leggo senza fare ulteriori commenti.

Legge la propria mozione acquisita agli atti del C.C. al numero 2

Quindi non mi sembra il caso di fare ulteriori commenti è abbastanza chiara ed esplicita per conto suo.

Presidente Vigiani: allora passiamo all'interrogazione urgente in merito alle iniziative da porre in atto da parte della G.C. riguardo alle vicende della ex Borri Elettronica Industriale presentata dal Consigliere Mauro Corezzi.

Corezzi (B. p. I. L.): dunque anche io leggerà il testo innanzitutto.

Legge la propria interrogazione, documento n. 3

L'ultimo riferimento chiaramente riguarda aziende comunali, site nel Comune di Bibbiena ed anche in quelli circostanti di grosse dimensioni, importanti per le quali si è avuto un fortissimo impegno politico, un'attività politica che direi incessante, anzi, per molto tempo ha costituito "il tema politico" predominante della vallata, io dico che se un decimo di quella attività e di quell'impegno, fosse riservato anche a questa vicenda ed ad altre, forse non si arriverebbe a nulla, ma comunque si avrebbe un forte segnale politico, ecco quello che noi temiamo è che ci sia una forma di doppio pesismo tra le varie aziende in crisi. Grazie.

Presidente Vigiani: dunque un'altra interrogazione a risposta scritta in merito agli investimenti da parte della Società Nuove Acque, quindi c'è tempo 30 giorni rispetto a quanto viene precisato dal Regolamento del C.C., poi deciderà il Sindaco che cosa e se vuole leggere. Sì, del Cons. Corezzi.

Corezzi (B. p. I. L.): c'è anche una del Cons. Bondoni, comunque si leggo la mia.

Legge la propria interrogazione, documento n. 4

Io chiaramente attendo la risposta scritta del Sindaco, ma, essendoci all'Odg un tema strettamente correlato a questo, credo che le considerazioni di carattere politico che accompagnano questa interrogazione, il mio gruppo le svolgerà nel punto all'Odg successivo. Grazie.

Presidente Vigiani: passiamo ora all'interpellanza ed interrogazione sulla Delibera della G.M. n. 300 del 28/12/04 relativa all'anticipazione di tesoreria di € 1.926.496,62 del Cons. Bondoni.

Bondoni (B. p. I. L.): no. non sono 3 miliardi e ottocento, la Delibera n. 300 del 28/12/04 salvo errori, prevede una richiesta di anticipazione di tesoreria di € 1.926.496,62, pari a circa 3 miliardi e otto delle vecchie Lire;

legge il punto n. 1 del documento n. 5

scusate risponde una per una o tutte insieme il Sindaco?

Presidente Vigiani: risponde a tutte insieme.

Bendoni (B. p. I. L.): non mi sembra però molto... che poi si rischia di fare...

Presidente Vigiani: come preferisci...

Bendoni (B. p. I. L.): mi sembra più chiaro se possibile.

Sindaco: allora posso partire dall'ultima interpellanza fatta dal Cons. Bendoni: l'anticipazione di tesoreria è un atto dovuto all'inizio dell'anno finanziario perché voi sapete che normalmente o lavoriamo su dodicesimi fino a che non viene composto il bilancio comunale, questa anticipazione richiesta, naturalmente è soltanto una previsione, dopo di che naturalmente va, può essere utilizzata o no, in funzione delle richieste che ci sono e delle difficoltà nell'andare a portare avanti il bilancio; però normalmente, almeno negli anni passati non è mai stata attivata, però è una precisazione che viene fatta perché laddove dovremmo andare in anticipazione di tesoreria, almeno questo è già avviato e ci permette di poterlo fare e non bloccare quelli che sono gli stipendi o i pagamenti da attuare. Il Tasso di interesse passivo che il comune dovrà pagare in caso di utilizzo dell'anticipazione è stato stabilito in sede di stipula del contratto di gestione della tesoreria, il tasso di riferimento ad oggi è pari al 2% aumentato di 2,5 punti percentuali, quindi questo è il tasso stabilito già dal contratto stipulato, mi sembra, nell'anno passato con la tesoreria per quelli che sono i finanziamenti che andiamo ad anticipare rispetto a quello che sarà il bilancio. Quindi questo, non ho altro da dire.

Ma io ritengo che Corezzi può fare le interrogazioni e nel modo che l'ha letta era molto calzante, le valutazioni improprie che ha voluto fare alla fine sono prettamente, secondo di lui, elementi che non toccano quello che sta portando avanti l'Amministrazione comunale, la Provincia, la Regione, perché da tempo questi organi stanno seguendo l'evoluzione Borri, non soltanto nella americana Eaton o Signal o altre aziende americane che hanno fatto negli ultimi anni man bassa della Borri. La Borri ha perso quella qualità che aveva nel territorio, ha perso tutto il sistema di progettazione solo negli ultimi due anni ha elaborato un nuovo sistema che è nato principalmente in altre situazioni ed è stato elaborato anche qui a Bibbiena. La Eaton che è l'ultima azienda che ha preso in mano la Borri, l'ha percepita soltanto a luglio del 2004, a settembre ne ha preso contatto e ha preso visione di quello che era la Borri, dopo di che, già a quel momento lì ci siamo messi in contatto, naturalmente non con gli americani perché solo circa un mese fa sono arrivati in casentino, soltanto con un suo rappresentante italiano, il Dott. Melli. Su questo abbiamo aperto un tavolo regionale alla presenza dei rappresentanti della R.S.U. interna della Borri. I rappresentanti della Eaton italiana, i rappresentanti della Provincia, della Regione, in un tavolo regionale con l'Assessore Benesperi. Questo tavolo ha voluto soltanto ribadire che le condizioni di chiusura o di altre soluzioni non vedevano dalla nostra parte un assenso anche pronunciato. Anzi, nel modo particolare, abbiamo contestato qualunque possibilità di rimuovere anche ostacoli che erano presenti. La Eaton dopo, prima ancora di arrivare con, direttamente con i suoi rappresentanti ufficiali dall'America ha messo una lettera, prevista dalle regole americane, ha messo a conoscenza di tutti della possibilità di rendere possibile la cessione di una parte della Eaton, in modo particolare della Borri. Loro lo ritengono un atto dovuto, un atto di trasparenza rispetto ai codici americani, noi lo riteniamo invece un atto che mette in difficoltà l'azienda. Lo abbiamo detto nell'incontro fatto alla Borri, alla presenza del rappresentante della Regione, della provincia, del Presidente della Provincia, della mia presenza che fino ad oggi ho continuato a tessere quelli che sono gli interessi del territorio come ho fatto anche per altre realtà, ma devo dire che sulla Borri è ormai da sei sette anni che seguo i problemi che sono all'interno di questa azienda. E' vero che una volta che la Borri fu ceduta agli americani da allora sono diventati i problemi più grossi. Oggi ci troviamo nelle condizioni in cui la Eaton, con un modo etico, secondo loro, dicono che loro non andranno e questa è la lettera:

legge in parte la lettera mandatagli dalla Eaton Corporation

"Con la presente desidero informarla" questa è la lettera che hanno mandato direttamente a me "che la Eaton Corporation ha oggi annunciato la propria decisione strategica di uscire dai settori ad elevato customizzazione" la customizzazione, custom, in modo particolare è quel settore ingegneristico che la Borri sviluppava in tutto il mondo con progetti ad oc, fatti apposta per richieste particolari. Loro ritengono che questo tipo di operazione non è in sintonia con le cose che fanno loro, loro fanno lo standard, cioè lo standard che si fa in tutte le parti del mondo, oggi la Cina ci supera e fa prodotti ottimi a costi bassissimi. Quindi loro non sono per la custom, ma per l'altro sistema del mercato diverso. Quindi l'elevata

customizzazione del mercato dei prodotti per la conversione dell'energia elettrica di cui presente sono i prodotti Borri. "Come conseguenza di questa decisione, Eaton intende ricercare un acquirente strategico per lo stabilimento di Bibbiena e per la linea di prodotti custom Borri, Eaton inoltre trasferirà la produzione della famiglia del prodotto Power 93-70" è quello che dicevo prima che hanno sviluppato qui in Italia, "nel proprio stabilimento di Helsinki. Eaton Corporation non ha pianificato alcuna riduzione di personale in connessione con questa decisione strategica."

Questo c'è stato comunicato, io a questo punto gli ho detto: "sì, voi non manderete a casa nessuno, anzi, il personale sarà tutto presente però rimarrà soltanto un immobile con dentro cento persone, senza strumenti ed altro".

Continua a leggere la lettera: "La decisione è stata presa dopo un'analisi approfondita ed attenta, Eaton è consapevole del valore del sito produttivo per la comunità locale e per questo motivo intende trovare un acquirente interessato a continuare la tradizione, sviluppando i punti di forza dello stabilimento e le linee di prodotto nell'interesse dei dipendenti e della comunità locale."

Questo è quello che hanno scritto, questo è quello che hanno confermato in quell'incontro, da quell'incontro abbiamo dato degli elementi anche, abbiamo cercato di far capire che secondo le regole, che non sono americane, ma che sono europee, non si possono trasferire dei prodotti elaborati in uno stato in un altro stato all'interno dell'Europa. Se in America questo avviene di qua non avviene, loro su quello sono rimasti interdetti, stanno verificando le condizioni perché per loro il prodotto elaborato in Casentino è un elemento di un progetto ampio che coinvolge anche l'America, la Finlandia e l'Italia. Quindi pertanto ad oggi per quello che ho da comunicare si sono avvicinati alla Eaton Borri alcuni imprenditori interessati alla visione di questa azienda per capire un attimo come ci si può muovere. E' vero che è stato fatto anche un incontro a livello provinciale dell'Associazione industriali proprio su questo tema, dove su quello è stato in modo particolare portato all'evidenza di questa lettera di Eaton e la pubblicazione sui giornali, da quello non è scaturito ancora grandi cose, ma ci sono delle prese di posizione anche dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo verso questo problema legato alla ditta Borri.

L'altra cosa che ha presentato la raccomandazione della Ciampelli, è arrivata quasi dopo quello che avevo già fatto nel ... no no ma in questo documento, in questo giornalino che uscirà fuori ora prima delle elezioni o per le elezioni è soltanto il ricordo della memoria e basta, cioè quello che è stato fatto il 22, quindi non c'è niente di politico, all'infuori che uno non riesca a vedere dentro la Giornata della Memoria e quindi si parla di stragi ed altro, un qualcosa politico, però quello è una scelta o un occhio che dà in modo particolare su quello. Le altre naturalmente sono pensieri scritti che il giornalista può mettere in campo come vedo spesso succede anche nelle lettere o altri interventi che vengono fatti.

Presidente Vigiani: interpellanza ed interrogazione della delibera n. 305 della G.M. del 28/12/04 prelievo dal fondo di riserva di € 21.327,80 presentata dal Cons. Bondoni.

Bondoni (B. p. l. L.): sì anche questa è una domanda relativa al perché (...)

legge la propria interrogazione la seconda del documento n. 5

cioè sostanzialmente noi ci domandiamo a cosa serve approvare un bilancio preventivo di spesa, quando a distanza di poco più di un mese o due dalla sua approvazione si deve ricorrere, prima ci ha spiegato il Sindaco a questa anticipazione di tesoreria che può essere non utilizzata ma che sostanzialmente comporterebbe dei costi e degli oneri aggiuntivi al comune, ed ora ecco questo prelievo dal fondo di riserva, quali sono le esigenze imprevedute per cui si è dovuto ricorrere a questo prelievo?

Sindaco: allora sì sull'interpellanza naturalmente il fondo di riserva si esaurisce con la fine dell'anno, finanziario, in modo particolare, poi è l'anno anche solare, quindi di conseguenza alla fine dell'anno laddove ci sono all'interno del fondo di riserva dei finanziamenti ancora non spesi ma laddove ci sono anche delle richieste che sono avvenute dopo la valutazione fatta alla fine di novembre, il fondo di riserva può anche andare o nell'avanzo di amministrazione o andare a ricoprire quelle che sono le richieste che non sono state esaurite nel percorso da novembre a dicembre. In questo caso noi avevamo da mettere in campo alcune cose che abbiamo lasciato alla fine dell'anno, normalmente succede quello che all'inizio del percorso del bilancio che è preventivo, ma il preventivo vuol dire prevedo di fare certe cose dopo di che in un percorso ci sono varianti ed altro; la sicurezza di un bilancio ben definito, ben chiaro ed altro è in funzione anche dei trasferimenti, delle garanzie, dei contributi ed altro. Quindi pertanto ci sono sempre varianti che portano poi durante il percorso annuale a modificare anche entrate ed uscite. In questo caso il prelievo di riserva è servito, in modo particolare, per un progetto finanziato anche dalla Provincia di Arezzo, mancavano alcune

cifre per completare il quadro, che è il percorso virtuale del teatro, per 699 €, il sostegno alla disabilità per 5.000 € e avevamo fino all'ultimo momento ritirato finanziamenti, l'auto della polizia municipale era una cosa che serviva da tempo in questo modo qui abbiamo ricoperto anche questa difficoltà che fino all'ultimo abbiamo rimandato perché riteniamo prioritarie altre iniziative, in questo caso qui, all'ultimo dell'anno abbiamo ritenuto opportuno invece poter assegnare questi finanziamenti senza mandarli a residuo, per poi spenderli nel giugno, luglio dell'anno successivo.

Presidente Vigiani: interpellanza ed interrogazione sulla delibera di G.M. 301 del 28/12/04 sempre a firma del Cons. Bondoni.

Bondoni (B. p. I. L.): sì questa io posso anche ritirarla perché ho risposto il Sindaco alla prima interpellanza e sostanzialmente ricalca la prima interpellanza, anche se sostanzialmente ribadisco che sono parzialmente soddisfatto dalle spiegazioni del Sindaco perché in realtà si tratta secondo me di un modo di gestione della finanza pubblica non perfettamente condivisibile, **comunque io ritiro l'interpellanza perché praticamente ha risposto al punto.**

Presidente Vigiani: passiamo allora all'interpellanza ed interrogazione sulla delibera municipale n. 287 del 07/12/04 sempre a firma del Cons. Bondoni.

Bondoni (B. p. I. L.): ecco questa io credo che sia un'interpellanza che merita un approfondimento e che possa interessare tutta la popolazione, cioè è un vecchio argomento che abbiamo già trattato altre volte sul modo con cui accedono gli extracomunitari residenti semplicemente nel territorio comunale a tutte le provvidenze economiche erogate dal comune. Qui si parla dei contributi per il servizio idrico integrato, del servizio rifiuti solidi urbani ma l'argomento riguarda tutti i tipi di provvidenze erogate in materia di mensa scolastica, di trasporto scolastico, di contributi per le locazioni cioè tutto quello che è praticamente il sociale che il comune eroga a chi ha una semplice residenza nel comune; quando si dice semplicemente residenti naturalmente si parla anche di chi non è cittadino italiano. Secondo me, e credo qui di interpretare anche il pensiero dei miei colleghi del gruppo Bibbiena per le Libertà, è veramente risibile che con una semplice autocertificazione di reddito fatta dai soggetti che risiedono magari da un mese in Italia o due mesi e che sono autocertificazioni assolutamente incontrollabili da nessuno, né da Guardia di Finanza né da altri soggetti perché essendo non cittadini italiani dichiarano quello che hanno nel territorio italiano, ma certamente nessuno potrà mai andare a verificare la situazione patrimoniale di rumeni, albanesi o del Bangladesh, significa malgrado l'ironia del mio amico Zoccola, che praticamente il comune, non solo quello di Bibbiena ma anche tutti i comuni che applicano questa normativa, di erogare praticamente senza nessun controllo e senza nessun criterio né logico né giuridico queste somme, nel caso in specie sono 8.000 €, noi abbiamo visto che l'anno scorso il comune ha erogato circa 400 milioni di vecchie Lire e c'è una seduta del C.C. dove il Sindaco, il Dott. Del Monte che era il funzionario incaricato riferì, quindi secondo me, chiedo al Sindaco una spiegazione del come si verifichi l'esistenza di questi requisiti economici, perché una semplice dichiarazione, autocertificazione del cittadino, no del cittadino del semplice residente o addirittura dimorante nel territorio dello Stato, perché il requisito è solo la residenza o la sua permanenza nel territorio, secondo me è veramente uno spreco assoluto di denaro pubblico che non è un volere andare contro il servizio sociale quello che svolge il comune, si tratta di regolamentare in una maniera quanto meno credibile, quanto meno non ridicola per dare veramente aiuti a chi merita di avere aiuti e verificare se questi requisiti ci siano o meno. Quindi ecco io chiedo che il Sindaco ci voglia illustrare quali sono i controlli che i suoi funzionari possono fare per questo tipo di provvidenze.

Presidente Vigiani: la parola all'Assessore Polverini?

Bondoni (B. p. I. L.): chiunque della Giunta...

Ass. Polverini: a me sembra che questo argomento sia stato ampiamente discusso anche in un C.C. precedente e ci sono stati anche delle risposte abbastanza concrete e puntuali rispetto a quelli che sono i costi che non mi sembra assolutamente vero, sono riportati Cons. Bondoni anche negli articoli di stampa, quindi l'invito che faccio al Cons. Bondoni è che si attenga più legittimamente ai fatti ed ai contenuti concreti degli

atti che l'amministrazione comunale sta facendo, perché questo di fatto si tratta Cons. Bendoni e comunque alcune specificazione io qui sono pronto a leggerle ed a prepararle:

legge il documento n. 6

questo è il modo con cui i nostri uffici operano su questo settore.

Bendoni (B. p. I. L.): posso rispondere Presidente? Naturalmente "more solito" questa Giunta, il Sindaco, gli assessori, uno gioca a picche, rispondono fiori, cioè rispondono... non rispondono, è successo per l'interrogazione con risposta scritta sul Lanificio di Soci dove mi è stato recapitato 3 copie di delibere senza, anzi 2 copie di delibere e di contratti notarili, dove il Lanificio si impegna a restituire un immobile gratuitamente al comune, siamo nel '90, il Sindaco mi ha dato poi una bozza di delibera ancora non convenzione non firmata, per un impegno futuro a dare una fideiussione bancaria per fare un ampliamento della Scuola elementare; cioè questo ora era un esempio per dire come uno chiede spiegazioni sul perché si violi una norma contrattuale e non si risponde e si dice un'altra cosa che non c'entra niente, la convenzione non è stata né firmata né approvata; l'Ass. Polverini ha fatto esattamente la stessa cosa, mi meraviglia che mi richiami a guardare i documenti perché 390 milioni che io ho rammentato sono i soldi spesi anno scorso, lo ha riferito lui in questo C.C. fortunatamente ci sono le delibere, per questi tipi di provvidenze. Io non ho chiesto all'Ass. Polverini che ci leggesse come si fanno i controlli, io ho detto che questi tipi di controlli sono meramente ipotetici e lui mi ha dato conferma perché la Guardia di Finanza non gli ha risposto a nessuno dei controlli a lui richiesti, sono meramente ipotetici perché chiunque può dichiarare di avere diritto alla provvidenza e siccome è cittadino indiano, rumeno, albanese o che viene dalla Macedonia, nessuno è in grado di controllare la veridicità di queste attestazioni. Se questa è una domanda non pertinente mi pare, Ass. Polverini, che... dico io sono stato chiarissimo, mi pare che la risposta non ci sia stata, non solo dal comune, non è una colpa che faccio al comune, è una colpa che faccio ad un sistema che secondo noi è sbagliato, che è solo demagogia, è solo buonismo ipocrita per cercare di ingraziarsi il consenso di qualcuno che presto vorrete far votare alle comunali ed alle amministrative, ma che in realtà porta ad uno spreco assoluto incontrollato di poche o parecchie che sono risorse pubbliche, perché quando ritorna il Lanificio e si fa la polemica del miliardo e mezzo che è uscito dalle casse del comune, sono un miliardo e mezzo di tutti i cittadini bibbienesi, quindi non sono un miliardo e mezzo di Adolfo Bendoni, o di Ferri Ferruccio o di Polverini Silvano, sono soldi della collettività e siccome siamo qui tutti maggioranza e minoranza chiamati dai cittadini ad amministrare la cosa pubblica, quando io faccio quest'interpellanza vorrei che mi si rispondesse a tono, ed il tono si evince dal fatto che la Guardia di F. come ha detto giustamente l'Ass. in quei controlli a campione, non è riuscita a rispondere a nessuno perché naturalmente il cittadino che viene da un mese da un paese che è a 10.000 Km fa una dichiarazione su quella che è la situazione sua patrimoniale in Italia, ma non quella che è la sua situazione patrimoniale in assoluto, quindi io ritengo che questo modo di gestire il sociale sia un modo da rivedere del tutto perché praticamente è un elargire a caso, dico a caso a ragion veduta, dei denari pubblici sulla base di semplici autocertificazioni che lasciano il tempo che trovano, non è che la Guardia di F. non ha risposto perché sono negligenti, non ha risposto probabilmente perché non hanno gli elementi in mano per verificare la veridicità di quanto detto.

Ass. Polverini: nessuno ha parlato di negligenza della Guardia di F., perché sui controlli di quei documenti che presentano lo possono fare tranquillamente in qualsiasi momento e come lo possono fare per gli italiani, lo possono fare per gli extracomunitari, io credo che, mi sembra veramente indefinibile l'atteggiamento del Cons. Bendoni, anche perché poi non fa proposte effettivamente efficaci e propositive rispetto a metodi diversi che possono essere applicati, perché di fronte a documentazioni che vengono presentate, di fronte a regolamenti che vengono applicati con correttezza e cognizione di causa, di fronte a situazioni di disagio particolari, di fronte a famiglie in stato di disagio particolare che vivono in abitazioni il più delle volte veramente in condizioni precarie che i bibbienesi prima di noi, prima di tutti gli altri hanno lasciato, credo che non si possa parlare di persone che non hanno diritto o bisogni, quindi secondo me, il Cons. Bendoni o viene con una proposta seria concreta sulla quale ci si può proporre o credo che i nostri metodi di applicazione oggi siano più che legittimi, onesti e chiari; purtroppo quello che è la difficoltà è che forse le risorse economiche potrebbero essere anche di più, ma qui si va in un altro campo.

Si passa all'interpellanza successiva, punto n. 5 del documento n. 5

Bendoni (B. p. I. L.): anche questa interpellanza è un altro profilo di spesa perché è giusto che i cittadini bibbienesi sappiano quanto costa rifare la Piazza Tarlati, la fontana, si parla di 1.010.000,00 € che sono 2 miliardi, io vorrei che il Sindaco o l'Assessore preposto a questo tipo di intervento ci specificasse quante

sono le spese per la progettazione, cioè per la consulenza esterna, perché si è ricorso ad un consulente esterno e non ci siamo avvalsi dei funzionari e dei tecnici del comune che mi pare siano tanti qualificati e numerosi e soprattutto come un costo di 2 miliardi possa essere giustificato per rifare l'arredo di Piazza Tarlati, quando, secondo me, questa amministrazione non è che abbia dimostrato di avere molto a cuore le sorti del centro storico, in quanto veramente crediamo che il centro storico sia stato scientemente non dico distrutto, ma comunque danneggiato da scelte amministrative e politiche infelici. Anche questa è una domanda sulla correttezza dell'impiego del denaro pubblico, si inserisce in una polemica secondo me giustissima che fa il Centro destra a livello regionale, il Presidente di A.N. Bianconi ed altri esponenti in Regione Toscana hanno interpellato il Presidente della Regione, la Reg. Toscana stipendia tra incarichi e stipendi diretti o indiretti un milione di toscani su tre milioni, quindi sono circa il 33%, è un modo ottimo per conservare il consenso, per allargare il consenso elettorale e ora io vi chiedo come potete giustificare una spesa di 2 miliardi per rifare la fontana di P.zza Tarlati, la mia domanda è precisa io chiedo al Sindaco quant'è il costo delle progettazioni, quant'è il costo della fontana e quant'è il costo degli interventi diversi estranei alla fontana suddetta, specificando dove vengono presi i soldi necessari per tali opere e del perché si è ricorso a consulenze esterne, che mi pare costino sull'ordine di 800 milioni, posso sbagliare di 10 milioni, c'è la delibera se il Sindaco ce la illustra, va bene ce la illustra, la cifra globale è un miliardo... 1.010.000,00, i numeri Sindaco non danno luogo ad equivoci, c'è 1.010.000,00 nella delibera quindi io vorrei che lei non... perché qui si tratta di avere anche un minimo di... non... cioè io direi anche di pudore nello spendere il denaro pubblico, cioè mi pare che 2 miliardi per rifare la P.zza Tarlati sia una cifra veramente esagerata, a meno che questa spesa non si inserisca in un'ottica diversa per cui il denaro pubblico serve per finanziare il consenso.

Zoccola (Maggioranza): (fuori microfono)

prima che il Sindaco prenda la parola volevo dire che molto probabilmente i cittadini del comune di Bibbiena sono molto fortunati, perché considerato che le (...) toscane hanno ricevuto soldi notevoli, in notevole quantità dalla Reg. Toscana mi risulta che a Bibbiena non abbiamo una Lira, siamo proprio scalognati!

Corezzi: non glielo dicono a lei!

Zoccola: ma non c'è bisogno di dirlo perché dovrebbero arrivare, capito!

Sindaco: va bene, io penso che la Toscana non è la Calabria che ha bisogno di riconfermare (...) in altre situazioni, la nostra è una scelta politica di recuperare attorno al centro storico interventi anche di qualità, non a caso c'è il carcere, non a caso sono stati rifatti i parcheggi, non a caso è stato recuperato il vecchio mattatoio, si sta recuperando le lastre del centro storico, si sta avviando tutto un discorso di risanamento, su questo ci possiamo incontrare e confrontare tranquillamente, non a caso, le ultime elezioni non ci hanno visto perdenti, anzi abbiamo aumentato di tanto quelli che sono i voti che possiamo portare a casa. Da questo nascono tutti quei progetti, le progettualità che abbiamo elaborato con un ben definito percorso, siamo sicuri di dare delle risposte qualificate e non a caso anche questa qui della P.zza Tarlati è un elemento di una scelta, potevamo elaborarla internamente, c'era anche professionisti ma ci sono stati anche delle persone che si sono adoperate per costruire una fontana in piazza, dedicandola quindi non aveva nessun costo per il comune, la Soprintendenza dopo tutte le prove che gli ha fatto fare in piazza per vedere dove poteva essere ubicata gli ha detto che la piazza secondo loro andava lasciata com'era, senza farci quella fontana che non era in sintonia con la parte urbana del centro storico. Pertanto noi abbiamo condiviso con la Soprintendenza di elaborare un progetto a livello nazionale, quindi un bando nazionale per ricercare un progetto per qualificare il centro storico, in modo particolare P.zza Tarlati e le terrazze che danno sul prospetto della Biblioteca. A questo nostro richiamo hanno partecipato oltre 50 professionisti di alta qualità, basta ricordare Arnaldo Pomodoro, come primo elemento che poi ha vinto, Vassozzas e tanti altri professionisti qualificati di alta qualifica a livello nazionale, quindi da questo è nato il percorso una volta approvato e definito qual era per noi il punto di riferimento per dare un segno anche diverso alla nostra realtà è stato quello di avviare il percorso a seguito del concorso nazionale. Naturalmente il concorso nazionale aveva previsto all'interno del quadro di partecipazione, laddove la scelta andava ubicata uno sull'altro, i professionisti che presentavano il progetto erano quelli che poi avrebbero elaborato tutto il progetto, perché vi ricordo che l'appannaggio per la vincita del progetto è stato pagato soltanto 10.000 €, quindi soltanto 20 milioni, quindi di conseguenza il progetto è stato elaborato dalle persone che hanno elaborato, hanno vinto il concorso nazionale, quindi pertanto il concorso ha stabilito qual era il percorso e ci ha dato anche l'avvio di questo sistema, naturalmente la

realizzazione viene fatta in tre stralci, o al massimo quattro: il primo stralcio è quello della realizzazione e rivestimento di prospetti dell'edificio della struttura rivestita esternamente in lamiera stirata sul lato vista e betoncino con inserimento di elementi artistici delle vecchie... delle scale vicino alla biblioteca, il rifacimento della pavimentazione delle terrazze, la copertura della biblioteca comunale anche con elevatore per portatori di handicap; l'altra iniziativa è la predisposizione di un nuovo arredo urbano e creazione di aree verdi, realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e realizzazione di passerella di collegamento fra la piazza e la terrazza della biblioteca, rifacimento della pavimentazione della piazza con blocchi di pietra disposti secondo trame concentriche e all'ultimo la collocazione di una scultura in bronzo nel centro della piazza in corrispondenza della vecchia cisterna. Questo era il progetto generale che elaborato poi successivamente anche con stralci diversi, con quadro economico di primo stralcio ci ha portato a 1.010.000 €. Su questo noi possiamo anche andare a vedere, sono atti pubblici quindi qualunque persona, qualunque consigliere può prendere atto di questo, non sono cose nascoste ma sono alla luce di tutti e quindi ognuno ha la possibilità di poterseli leggere, come è avvenuto anche poi sul Lanificio, io a Bendoni ho dato anche una legenda del percorso del Lanificio con tutto quello che ha articolato e tutto, c'è chi lo vede e chi non ci vede niente quindi sono due cose, due impressioni diverse, (...) oggi (...) i precedenti a voi che sedevano nella parte di Minoranza per 5 anni hanno invocato tutte le sedi legali italiane, dalla Corte dei Conti ed altro ad oggi non c'è nessun rilievo da fare in merito, quindi quando sarà qualcosa lo vedremo, allora. Il quadro economico, naturalmente come riportato, ho detto che è di 1.010.000 €, è composto da una prima parte per lavori e per oneri di sicurezza per un complesso di 485.000 €, poi ci sono gli imprevisti ed arrotondamenti per 50.000 €, l'Iva sui lavori del 10% quindi 48.000 €, i costi per la gara (...)

Vitellozzi (B. p. I. L.): della fontana di Soci non glie ne fregava niente alla Soprintendenza!

Sindaco: io non ho parlato della fontana, io ho parlato di un complesso molto ampio, se ancora non riuscite a capire, purtroppo si capisce come mai spesso non si capisce. Costo della gara... Per acquisto fontana in bronzo 190.000 €, spese tecniche non le 800.000 e che diceva Bendoni ma soltanto 190.000 €, spese tecniche omnicomprendenti 191.000 €, Iva sulla fontana del 20%, totale siamo a 1.010.000 €, questo è quanto dovremmo portare avanti, va detto che già nel primo stralcio ci sono delle riduzioni in funzione della sponsorizzazione di soggetti che sono disponibili ad abbassare i costi, avendo la sponsorizzazione, poter mettere nei loro ulteriori interventi il nome della partecipazione di un progetto di A. Pomodoro; questo ci permette di attivare anche finanziamenti in modo diverso che quindi andranno al completamento del percorso che abbiamo stabilito.

Bendoni: io ho chiesto un'altra cosa al Sindaco... Sono contento che il Sindaco ha confermato che i nostri rilievi sui costi erano esatti, cioè questa operazione costa 2 miliardi di vecchie Lire, io l'ho letta a fondo e sono contento anche che questo comune eroghi circa 300-400.000 €, Euro non milioni, rileggi le spese di progettazione e le spese tecniche, non avvalendosi... Rileggi le cifre! Lo hai detto! (Si rivolge al Sindaco) Poi hai detto che c'è un'altra voce tecnica, sono 380 milioni 191.000 €, io parlo ancora vecchie Lire, 191.000 € sono 380 milioni circa di vecchie Lire, io ti dico che per la progettazione, ecco, siccome Sindaco io faccio delle domande vorrei avere delle risposte, io ti ho chiesto anche perché non avete usato i tecnici del comune e avete buttato 400 milioni...

Sindaco: ma mi sembra di aver dato la risposta in... Quando sono entrato nella risposta ho dato la risposta subito a quello! Perché se fai una gara nazionale... Allora vi ho detto, ho risposto chiaramente su quello che mi ha chiesto, se poi non torna, non piace, io non posso fare altro che ripeter quello che ho detto, però ripetere mi sembra anche non idoneo, quindi penso che o uno riesce a capire o sennò cerca di leggere da sé.

Bendoni: allora Sindaco, io Sindaco ho capito perfettamente, ho capito...

Zoccola (fuori microfono) chiede di stringere i tempi: deve terminare ad un certo momento, no? Mi sembra che il Regolamento stabilisca i tempi delle interrogazioni, delle raccomandazioni, delle risposte e delle repliche, mi sembra che è un'ora che si discute di questa questione!

Bendoni: no le cose antipatiche non le volete discutere!

Presidente Vigiani: scusa! Veramente nei tempi ci siamo, allora, va bene, quindi ora hai terminato la replica?

Bendoni: io concludo, dico solo una cosa brevissima e rispetto i termini: il Cons. Zoccola, malgrado sulle Foibe ci sia stata una presa di coscienza anche da parte degli ex comunisti, ha probabilmente ancora un'idea della democrazia un po' particolare, detto questo, non faccio polemiche... ma sono contento che prima o poi ci arriverà anche lui a capire cosa è la democrazia, è un percorso lungo ma ci si arriva, ci è arrivato il Sindaco, volevo dire...

Zoccola risponde fuori microfono

Bendoni: invece voi comunisti o post comunisti siete il fiore della democrazia!

Presidente Vigiani: Ascanio, vuoi il microfono?

Zoccola: gli uomini di destra sono razzisti, sono fascisti! Scusa puoi chiedere di intervenire! No?

Bendoni: allora io finisco sull'interpellanza poi ci confrontiamo sulle Foibe perché c'è una raccomandazione, allora...

Zoccola (sempre fuori microfono): che si debba sempre stare zitti ed ascoltare cosa dice l'Opposizione io presumo che, allora se si rispetta il Regolamento mi sta bene...

Bendoni: se mi fai finire Zoccola...

Zoccola: ma se ognuno deve fare il suo comodo allora anche noi come Maggioranza ci sentiamo in dovere di intervenire!

Presidente Vigiani: scusa! Dunque scusa Ascanio, Cons. Zoccola! Scusami, dunque c'è stato una presentazione della interpellanza, c'è stata la risposta del Sindaco e poi ha fatto una replica il Cons., basta, ora basta, ora veloce...

Bendoni: e poi ha replicato il Sindaco...

Zoccola fuori microfono: e una nuova! (...)

Bendoni: io mi dichiaro assolutamente insoddisfatto e sono contento che il Sindaco abbia confermato i numeri di modo che i cittadini bibbienesi sapranno come si spende 2 miliardi! E come si arriva ad avere il 60% dei voti (...)

Presidente Vigiani: bene passiamo alla 6° interpellanza ed interrogazione sempre a firma dell'Avvocato, del Cons. A. Bendoni.

(Punto n. 6, l'ultimo del documento n. 5)

Bendoni: mi dispiace per Zoccola ma esercito un diritto!

Presidente Vigiani: le polemiche per favore lasciamole ad un altro momento, bene? Grazie.

Bendoni: nelle polemiche a me mi ci trova, sono proprio nel mio campo! Allora si chiede anche qui, siccome ritorno al finanziamento con soldi pubblici del consenso politico che non è un mio pallino, ma è una realtà secondo me sostanziale e reale, soprattutto in Toscana, quant'è il costo globale sostenuto dal comune negli anni 2003/2004 per consulenze professionali affidate a professionisti di qualunque tipo esterni al comune e quanto si è preventivato nell'anno 2005 di spendere per consulenze esterne.

Mi sembra una domanda puntuale, precisa.

Sindaco: è puntuale e precisa perché io rispondo puntualmente e precisa; per consulenze professionali si deve intendere una prestazione professionale di supporto e non una prestazione di servizi, pertanto si escludono dal concetto di consulenze professionali; gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività legate ai lavori pubblici e legate alle normative in materia di urbanistica e edilizia, gli incarichi affidati ai legali in caso di difesa in giudizio, quindi sono tutte quelle esclusi, pertanto si escludono dal concetto di consulenza professionale questi che vi sto riportando, oltre agli incarichi affidati ai legali in caso di difesa di giudizio, gli incarichi a tempo determinato di cui all'art. 90 del Testo Unico (T.U.) e 110 del T.U. Se ne conclude che nel biennio 2003/04 non sono stati affidati esternamente incarichi di consulenze professionali, il Bilancio di previsione del 2005 è in fase di predisposizione, quindi ad oggi non si affaccia nessuna consulenza come richiesto professionale.

Bendoni: posso rispondere? Tocca a me ora? Ecco dire che questa risposta è una presa di giro è essere dei moderati, questa non è una risposta, è camuffare la realtà, perché se io chiedo quanto è stato speso per i professionisti esterni il Sindaco non mi può distinguere, escludere determinate consulenze o altro, mi dà dei numeri, mi riferisce su quello che ha speso il comune, dopo di che ognuno di noi trarrà le debite conseguenze, quindi "more solito" siccome qui si parla di democrazia, qui non si risponde alle interpellanze puntuali della Minoranza, perché io ho chiesto quanto è stato speso per professionisti esterni, io intendo tutti gli incarichi conferiti a professionisti esterni, consulenze, poi all'interno di questo distinguerai consulenze legali, difese legali, consulenze tecniche, consulenze geologiche, consulenze di qualsiasi tipo, quanto il comune ha speso con professionisti esterni, non è stato risposto in maniera assoluta.

Sindaco: la domanda è stata rivolta in un certo tenore, consulenza professionale è una cosa... allora "costo globale sostenuto dal comune negli anni 2003/04 per consulenze professionali"...

Bendoni fuori microfono riformula la domanda

Continua il Sindaco: no professionali esterne e spese previste per il 2005, questa è la tua richiesta, quindi di conseguenza la consulenza professionale non ha niente a che fare con altre cose, quindi impropriamente il Bendoni ha sbagliato a fare la domanda.

Bendoni: caro Sindaco, te pensa a fare il Sindaco io penso a fare il Cons. di Minoranza! Qui c'è un pubblico che potrà capire e vedere se tu rispondi alle interpellanze che ti vengono fatte!

Presidente Vigiani: basta ora per favore, dunque passiamo alla interrogazione a risposta orale a firma del Cons. Claudia Ciampelli sul 10 febbraio Giornata del ricordo in memoria delle vittime delle Foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale.

Ciampelli:

legge la propria interrogazione, documento n. 7

In più, oltre a queste richieste, ovviamente io ho presentato questa interrogazione ben 10 giorni fa, quindi non potevo prevedere che il C. C. si sarebbe svolto proprio nella giornata dedicata a questo evento, dunque in aggiunta a quanto io ho messo nella mia richiesta scritta, volevo anche coinvolgendo la Commissione Pari Opportunità dare la possibilità ad una persona che è stata testimone purtroppo con la propria pelle, l'ha vissuta proprio sulla propria pelle questo evento particolarmente scioccante che in seguito proprio a questa vicenda ha scritto un libro, è una persona che abita a Pratovecchio, si chiama Franco Razzi e volevo chiedere che appunto anche tramite la Commissione Pari Opportunità si facesse un invito ai direttori scolastici, specialmente nella fascia che riguarda le scuole medie, per poter introdurre questo libro come un testo di narrativa da leggere durante l'anno e per finire io vi voglio leggere una piccola parte di questo libro che mi sembra molto significativa:

legge il documento acquisto al n. 8 (Capitolo I del libro "Lager e Foibe in Slovenia 1945" di F. Razzi

Ecco io credo che questa qui sia una testimonianza molto forte e che ci dovrebbe far riflettere su tante cose, anche in una serata in cui si dovrebbe pensare, evitare di fare confusione di litigare fra di noi insomma, appunto per finire, niente, io chiedo che il Sindaco risponda anche se ormai siamo in ritardo insomma.

Presidente Vigiani: per quanto riguarda la Commissione pari Opportunità io mi farò portavoce all'interno della Commissione stessa di questa richiesta e poi valuteremo e verrà data risposta, passo la parola ora al Sindaco.

Sindaco: naturalmente mi fa piacere, conosco Razzi, non sapevo che era un esule dell'Istria e quindi, no non me l'ha mai raccontato perché lo conosco da molto molto tempo e diciamo questo che effettivamente questo giorno del ricordo è un elemento che ha portato fuori quelle che sono state poi quelle stragi che sono sempre state nascoste da tutti e mai portate avanti; è giusto riconoscere quello che è avvenuto, la storia va rifatta, va vista a tutto campo, ritengo opportuno anche trovare soluzioni per portare a conoscenza come abbiamo fatto per la Giornata della Memoria anche nel Giorno del ricordo di avviare dei percorsi che siano complessivi rispetto a quello che abbiamo fatto anche per la memoria; sono due momenti importanti di una lotta per la libertà, contro il Nazifascismo ed altro, quindi sono elementi importanti perché da lì, dalle parti sono nate democrazie dall'altra sono affogate altre democrazie. Ritengo però che iniziative che possiamo portare all'interno della scuola quelle sono importanti per dare anche un significato complessivo di quella realtà e quindi faremo atti affinché si possano portare anche queste conoscenze. La cosa che incede porterei avanti su quello che diceva la Ciampelli, non in questa interpellanza, ma nell'altra interpellanza quando si parlava della memoria, del ricordo anche dei caduti australiani, americani ed altri, per la liberazione del nostro paese, ecco su quello, dato che hanno attraversato il nostro territorio, sono morti nel nostro territorio, penso che sia opportuno trovare i modi e le scelte di dove poter ubicare punti di ricordo rispetto a quelle cose, mentre sul discorso delle Foibe penso che dovremmo andare a fare incontri, ma in modo particolare chiamando anche Razzi, proprio fare una serata... ed utilizzare anche la sua disponibilità per dare questo segno di questo martirio che è stato perpetrato, quindi cercare di fare un'iniziativa prima che finisca la scuola, in modo particolare per questo ricordo, ora, oggi è proprio il 10 quindi non lo potevamo mettere in campo, troveremo una data in cui potremmo inviare anche nello stesso posto, dentro al carcere come abbiamo fatto per la memoria... all'ex carcere, però è stato anche un momento importante quello del carcere perché forse tanti giovani non avevano mai visto cosa era, ma era anche un simbolo o un segno della costrizione di tante persone che hanno vissuto direttamente e quindi penso che sia anche il luogo forse più adatto nel far respirare quei momenti tragici che hanno attraversato il '900.

Ciampelli (A. N.): chiaramente io sono molto contenta di questa risposta e posso dire fin da ora visto che ho già avuto occasione di parlare con Franco che lui è disponibile a fare qualunque tipo di incontro, non stasera perché era impegnato per lo stesso motivo ad Arezzo in C.C., proprio per portare la sua testimonianza, quindi è disponibilissimo a fare qualunque tipo di iniziativa.

Presidente Vigiani: passiamo all'interrogazione del Cons. Mauro Corezzi

Legge l'oggetto dell'interrogazione. Documento n. 9 sulla seduta consiliare del 26/01/2005

Corezzi (B. p. I. L.): sì, avrei parlato della scorsa seduta se fosse stato all'Odg l'approvazione del verbale, visto che non è presente ho ben fatto a presentare un'interrogazione perché le circostanze in cui è maturata la scorsa seduta, a mio parere, sono di eccezionale gravità, perché si è praticamente indotto una parte dei consiglieri comunali a non partecipare alla seduta, dopo di che in una grande confusione e con spregio del regolamento, a nostro parere si è poi tenuta una seduta che aldilà del tema in trattazione, qui non si sta facendo un'eccezione di sostanza ma di forma, è a nostro modo di vedere illegittima e se fosse stato presente l'approvazione del verbale di quella seduta avremmo votato contro. Circa alle 8.30 della sera della seduta sono stato contattato telefonicamente dal Cons. Ciampelli che potrà confermare, che mi ha detto di essersi sentita a mezzo telefono con il Presidente del C.C. la quale gli ha riportato la notizia che d'intesa con il Sindaco si riteneva opportuno, viste le condizioni eccezionali atmosferiche, di gravità e di impedimento per molte località del comune, a cominciare da Serravalle, Partina, un po' tutto il fondovalle, si riteneva opportuno non tenere la seduta del C.C., pertanto il Sindaco sarebbe stato presente in comune per accogliere i consiglieri che si fossero presentati, chiaramente i consiglieri bibbienesi, per spiegargli la situazione, mentre gli altri consiglieri, chiaramente potevamo tranquillamente evitare di mettersi in macchina in quella condizione. E' maturata poi, su questo c'è sia il racconto riportato dai colleghi bibbienesi del mio gruppo presenti sia i verbali d'assemblea, è maturata poi la convinzione che il punto all'Odg, il punto 9 che riguardava la variante fosse di eccezionale urgenza, cosa che non era stata riportata né dall'Assessore all'Urbanistica nella seduta della Commissione urbanistica che si era tenuta un paio di giorni prima, non era stato fatto presente che ci fossero particolari urgenze, sia di questa urgenza, cosa molto più grave, non erano

a conoscenza la presidente del C.C. ed il Sindaco se non credo non si sarebbero permessi di telefonare ai consiglieri per dire: "guardate, state a casa perché, anzi c'è stata una, io trovo gravissimo che il Presidente del C.C., cioè colei che redige l'Odg, da regolamento, quindi deve essere informatissima sull'urgenza o non urgenza dei vari punti all'Odg se sono urgenti, se vanno discussi, se ci sono problemi di tempistica o no, non ne sapeva nulla, il Sindaco che era venuto, almeno a quanto mi è stato raccontato in C.C., in comune, solo per accogliere, per fare il maggiordomo, insomma anche lui non ne sapeva nulla, perché se non avrebbe... tant'è vero che c'è stata una grossa corsa successiva, alla rinfusa, alle 10.00 di alcuni consiglieri che avevano pensato bene di stare a casa di Maggioranza, i quali sono stati chiamati in fretta e furia, richiamati all'ordine perché c'era da votare; dopodiché va bene si fa il C.C. però non si fa, nel senso che si discute un solo punto e poi si manda tutti a casa e magari ci si permette poi anche la volta dopo di lamentarsi della lunghezza dell'Odg, L'Odg è lungo perché quasi tutti i punti all'Odg dell'altra volta sono stati rimandati, più ne è stato aggiunto qualcuno dalla Giunta, più qualcuno, legittimamente lo aggiungiamo noi perché è nostro diritto e dovere e quindi io ritengo che i fatti maturati l'altra volta che hanno preceduto l'apertura del C.C. illegittimo, lo ribadisco, secondo noi sono di grande gravità e state ben sicuri che nell'ottica di una collaborazione tra Maggioranza e Minoranza, state ben sicuri che se a me chiunque della Maggioranza mi chiama per dirmi guarda, fai così, fai così, perché abbiamo pensato che questo e quest'altro... ne faccia tranquillamente ameno di chiamarmi perché non gli presterò fiducia, in queste condizioni, grazie tante.

Presidente Vigiani: dunque, per quanto mi riguarda, è vero io ho sentito C. Ciampelli perché mi ha chiamato, mi sono raccontata con il Sindaco, era stato deciso proprio per la grave situazione, la situazione difficile comunque che si era creata soprattutto per le zone a Nord di Bibbiena quindi rinviare il C.C. dopodiché sulla scelta del perché è stato valutato, è stato deliberato questo, il punto all'Odg, direi passo la parola al Sindaco e poi c'è anche il Vice Presidente Bondoni che potrà dare le sue motivazioni, perché volgio dire è stato... e l'Ass. Piantini che è...

Sindaco: ma io la sera quando, sono stato chiamato a casa anche io perché la telefonata che mi ha fatto Teresa, poi anche altri consiglieri dicendo che non c'era la possibilità di arrivare a Bibbiena per via della neve che stava cadendo copiosa, quindi ho detto va bene, se non ci sono gli elementi affinché potete arrivare non si fa il C.C., vado e lo rinviemo. Dopodiché mi trovo nella condizione in cui un punto all'Odg, mi viene comunicato dal Vice Sindaco nonché Ass. all'Urbanistica che quello andava portato in C.C. entro il 27, quindi era la data precisa dove noi dovevamo approvare quello lì perché era entrata in funzione, stava entrando in funzione dal 28 in poi la "Super 5" Legge Regionale 1 del 2005 che poteva creare difficoltà laddove non si faceva un'approvazione della variante alla Legge 5, la "Super 5" e quindi secondo i tecnici nostri andava approvata con urgenza. Ho chiesto a quelli che erano presenti anche della Minoranza di poter garantire per fare quel punto all'Odg dopodiché avremmo azzerato, quindi in 5 minuti si poteva approvare e andare via, era soltanto un atto che serviva a tutto il comune ed in modo particolare per attività legate alla complessività dell'urbanistica, difatti, non a caso, siamo andati all'approvazione di quello e poi si è chiuso il C.C. anche se qualcuno ha cominciato a dire "ormai che ci siamo ed abbiamo il numero dobbiamo andare avanti", ma dato che avevo preso impegni con tutti che mi avevano chiamato, nel rispetto di non andare a fare il C.C. e soltanto per questo punto lo abbiamo aperto e chiuso, nel rispetto di quelle parole che ho dato alle persone, ho chiesto a tutti di rimandare quello che era il C.C. ad altra data, quindi per quello ho continuato a garantire quello che avevo detto alle persone che mi hanno chiamato.

Assessore Piantini: io al collega Corezzi che in qualche modo vuol vedermi imputato di qualche cosa, io invece dico è una responsabilità che mi sono assunto, debbo dire che spezzare il capello in 4 per la questione della variante di fondovalle sulla quale nell'apposita Commissione consiliare c'era stato un pronunciamento estremamente positivo da parte anche della Minoranza perché finalmente si diceva che una richiesta che la Minoranza porta avanti da anni, come se fosse soltanto merito della Minoranza la realizzazione di questa variante, viene portata a compimento con tutto quello che ci sta dietro in quanto a miglie sulla viabilità, sull'alleggerimento del traffico ecc. poi mi meraviglia che l'elemento di aver proposto io, e me ne assumo la responsabilità, al C.C. di andare all'approvazione di quel punto unico, anche perché avevo chiesto al Vs. capogruppo che gentilmente, almeno all'inizio, si era prestato, c'era lui... scusate... io glie l'ho chiesto come rappresentante del gruppo perché all'inizio del C.C. e per molto tempo il collega Bondoni era l'unico referente della Minoranza il quale si era preso l'impegno al di là di tutti gli antifatti che ci sono e di cui, ora dire non me ne frega niente sarebbe un atto di non riguardo nei Vs. confronti, quindi, no! Scusa Corezzi, io

vedi soffro di non poter rispondere alle interrogazioni che fate perché rileggendo il Regolamento non ne dà la possibilità al Consigliere, tant'è che ho chiesto al Presidente se è possibile rivederlo, perché mi piacerebbe entrare nel merito di alcune problematiche sollevate nelle interrogazioni da alcuni colleghi del gruppo di Minoranza. Se vedo il rischio reale che il C.C. salti perché non c'è il numero, non sapendo né fatti né antefatti, io vengo al C.C. perché credo che questo ci sia e vedo correre il rischio reale che il C.C. venga rinviato, a fronte di una scadenza che era quella del 28, per cui entrava in funzione la nuova normativa regionale che, quanto meno, a detta dell'ufficio, questo discorso credo che responsabilmente dobbiamo valutarlo in questi termini, poteva peggiorare o dare avvio da capo alla pratica dell'approvazione della variante di fondovalle perché subentrava una nuova normativa, io credo che sia stato un atto di responsabilità proporre e avere, almeno nella fase iniziale, anche dai Vs. rappresentante in C.C. la disponibilità a dire: "guardate facciamo questo punto poi andiamo tutti a casa". L'ho chiesto c'è stata questa disponibilità fino ad un certo punto poi la possibilità è venuta meno, per cui, malgrado la mia insistenza nel fare il C.C., si è cercato di evitare di fare l'appello che è l'elemento, aldilà del fatto che voi insistiate sulle critiche al C.C. e che ipotizzate la non validità, l'elemento discriminante per la validità del C.C., a mio modo di vedere, è quello di partire da un appello che documenta se il numero legale c'è o non c'è per fare il C.C., appurato che il numero legale esiste, non vedo per quale motivo, per una cosa che ho perorato io, per la quale ho chiesto ai colleghi di rimanere, di sacrificarsi perché era un sacrificio chiedere questa cosa, il perché la volta successiva si rimetta in discussione tutto. Allora mi viene in mente, spesso e volentieri, scusate, poi chiudo perché ho superato il tempo e non ce l'avrei nemmeno perché il Regolamento non me lo dà...

Presidente Vigiani fuori microfono: all'Assessore competente si...

Continua Piantini: all'Ass. competente glie lo dà, al Consigliere però prima mi hai detto che non lo dava (...) mi viene il dubbio che spesso e volentieri, invece che puntare su fatti concreti che tendono ad aiutare questo comune responsabilmente da parte di tutti per aspetti che ci riguardano, si voglia sempre e comunque continuare in quella che è una strumentalizzazione sempre e comunque, che a me sembra fuori del tempo, cioè un giovane rappresentante che ah sensibilità nuove, che guarda in avanti ecc. che si impelaghi in questioni di questo genere, non voglio che tu lo legga intermini offensivi, te lo dico, cioè altre volte ti ho sentito fare degli interventi molto forniti, forbiti, e questa volta mi vedo criticare una questione sulla quale per altro in Commissione consiliare, nell'apposita Comm. Consiliare c'era stato il favore massimo da parte della Minoranza, quindi io non ho niente, ma veramente, ma credetemi, non ho niente assolutamente niente per cui debba chiedere venia ai colleghi, non la chiedo perché ritengo che la scelta fatta sia un atto dovuto e responsabile.

Corezzi (B. p.l. L.): bhè, ognuno interpreta a suo modo il ruolo di consigliere e poi ne risponde agli elettori, se i giudizi sul mio operato li dovesse dare la Maggioranza e viceversa staremmo freschi no? Sarebbe meglio neanche candidarsi, quindi quello lo decideranno gli elettori. Quanto alla... io, fa male l'Ass. Piantini a sentirsi imputato perché io rilevo un'acritica a tutta la Maggioranza, una Magg. in cui i tre suoi esponenti in questa questione di massimo grado gerarchico, il Presidente del C.C., l'Assessore che deve discutere quel tema e il Sindaco non sanno l'un con l'altro, non sanno coordinarsi, quello telefona per stare a casa, quello telefona per votare, aldilà delle responsabilità dei singoli per le quali potrei replicare all'Ass. Piantini a me non me ne frega niente delle responsabilità dei singoli, io dico la Giunta, vista anche da un punto di vista esterno, la Maggioranza non ha saputo coordinarsi, aldilà del tema in questione, lo continuo a ripetere perché io concordo, posso concordare sul tema in questione, concorda tanto la Minoranza sul tema in questione che io vorrei puntualizzare una cosa: il punto famoso all'Odg che sta tanto a cuore all'Ass. Piantini e anche a noi, è passato perché i due esponenti del mio gruppo presenti hanno garantito il numero legale, perché... Sì, sì, sì! Da Regolamento... (...) Posso parlare Presidente? Da Regolamento su ogni votazione ci deve essere il numero legale, chiedo la conferma della Segretaria, siccome ci sono stati 10 voti di Magg. a favore e 2 Astenuti e lei è uscita, lei è uscita dall'aula quindi ai fini del numero legale non votava, quindi c'è stato 10 voti di Magg. E 2 di "Bibbiena per le Libertà" che si sono astenuti, se loro uscivano, in 10, con lei fuori non passava, quindi, no! Quindi io voglio sottolineare che il provvedimento noi lo consideriamo tanto importante e ci felicitiamo che si è passato che loro hanno garantito e con loro il gruppo il numero legale, quindi sulla questione specifica io proprio la rispedisco al mittente, a me ne frega niente se lei pensa che noi facciamo la questione sul punto, non è il punto! Il punto è che se la regola in questa occasione è stata violata su un punto sul quale concordavamo e fate presto a violarla la prossima volta su un'altra questione! Quindi, e no il processo, è la constatazione di un fatto.

Presidente Vigiani: scusi Cons. Corezzi si può chiudere? Grazie.

Continua Corezzi: sì, sì io guardi... è stato concesso tempi chilometrici quindi ora non faccia la pignola, no ad altri ha concesso tempi epici quindi ora! Se adotta una regola la tiene fino in fondo! Comunque io tanto ho interrotto, cioè ho terminato, il rilievo che volevo fare resta valido, la Magg. Ha combinato un gran casino. Grazie.

Sindaco: a me fa piacere che noi l'obiettivo lo abbiamo raggiunto poi voi potete dire cosa vi pare, però noi lo abbiamo raggiunto, avevamo 11 persone presenti, poi... sì erano presenti 11, soltanto per un... dato che il responsabile... sì ma potevano andare via, perché non sono andati via?

La Minoranza fuori microfono: per garantire il voto!

Continua il Sindaco: perfetto io vi ringrazio per questo come vi ho ringraziato quella sera, basta, però non potete fare illazioni di certo genere in questo caso qui, no.

Presidente Vigiani: passiamo all'ultima raccomandazione del Cons. Bondoni che chiede che venga trasformata in Odg. sulle Foibe.

Bondoni (B. p. l. L): brevissimo, prendiamo atto che il gruppo dei D.S. ed il Sindaco in testa nell'apertura del C.C. ha ricordato come giustamente era doveroso le vittime delle Foibe e questa pagina tristissima della nostra storia è stata tenuta scientemente nascosta per 50 anni e passa dall'establishment che ha governato l'Italia, forse ci voleva, io chiamerei "catto Comunismo" ma non voglio fare polemiche, ci voleva forse un governo, il primo di Centro destra, qualche consigliere della Magg. Ritiene che la democrazia non sia appannaggio del centro destra, finalmente quando abbiamo avuto un Governo diverso è venuto fuori una vicenda tristissima dove centinaia di migliaia di italiani sono stati vittime di atrocità da parte di una dittatura comunista e è giusto che di questo sia dato atto perché la storia è storia, non può essere manipolata da nessuno, che si è macchiata di crimini come si era macchiato di crimini il Nazismo che è un'altra ideologia totalitaria di destra; noi apprezziamo quello che ha detto il Presidente della Repubblica, sulle Foibe che devono essere ricordate senza rancori, senza animosità, avremmo preferito che le cose fossero state chiamate con il loro nome e che oggettivamente ci fosse stato una condanna esplicita anche di un regime come quello del Maresciallo Tito ha insanguinato le nostre terre di frontiera ai confini del Nord Est. Detto questo io spero che ci sia riappacificazione e riconciliazione perché io condanno fermamente come credo chiunque di noi gli scempi ed i crimini del Nazismo, ugualmente questo C.C. dovrebbe esprimere un documento ufficiale sulle Foibe, in questo io mi associo a quello che ha detto il Cons. Ciampelli e vi leggo brevemente la mia raccomandazione che vorrei proporre al C.C. di fare propria in un clima appunto di ritrovata onestà intellettuale, in un clima di riappacificazione, una raccomandazione dove poi io vi leggo il testo ed il C.C. deciderà se metterla in votazione e farla propria o meno:

Legge la propria raccomandazione, documento n. 010

Quindi io credo che un documento del genere potrebbe essere fatto proprio da tutto il C.C., se veramente vogliamo andare verso una revisione della storia oggettiva, senza mistificazioni, senza coperture, senza complicità di nessun tipo, i crimini sono crimini sia che li compia Hitler sia che li compia Tito sia che li compia Stalin o chiunque altro, abbia... non mi risulta che Bush abbia compiuto crimini contro l'umanità, è una visione assolutamente deformata, è una visione, purtroppo in Italia ancora, con tutto il rispetto, capisco che un partito che si chiama Rifondazione Comunista prende le distanze dal Comunismo, è un pochino difficile, però dico non esiste una Rifondazione Fascista, non mi risulta, quindi io ritengo che in un'ottica appunto di riappacificazione anche nazionale, dopo 50 anni, io sono nato nel '51, ho studiato fino a 22 anni, io le Foibe le ho imparate a conoscere nell'ultimo decennio, quando siamo andati a scuola noi nessuno artatamente ha mai parlato dei crimini delle Foibe. Io ritengo che questo documento se anche qualcuno vorrà apportare qualche modifica o ritocco, ma sostanzialmente è una condanna di tutti i totalitarismi, di tutte le dittature sia di destra che di sinistra. Grazie.

Norcini (Maggioranza): Presidente, io ho da capire bene, cioè io chiedo a questo punto una modifica del Regolamento di questo C.C. perché non possiamo assistere a quello a cui abbiamo assistito stasera, tutta una

serie, due ore di discussioni, tutte valide, nessuno discute, nelle quali alla Magg., in base al Regolamento Presidente, è stato impedito di dire la sua, si sono dette le cose più strane, più astruse, aspetta... no.... buono... Io non so se posso intervenire su quello che ha detto ora il Cons. Bendonì.

Presidente Vigiani fuori microfono: io credo che lui ha fatto la richiesta di trasformarlo in Odg, quindi il Capigruppo, secondo il Regolamento dovrebbero stabilire se trasformarlo in un Odg o meno, quindi...

Norcini: va bene allora io dico che, parto proprio da questo, mi dispiace a me per la Cons. Ciampelli, la quale in un certo qual modo era riuscita a mettere in piedi un ragionamento che si poteva anche discutere, effettivamente si può anche trasformare in Odg, io non ho problemi, non con codesti toni caro Bendonì, mi dispiace, guarda che fra quello che hai scritto te e quello che ha scritto la Cons. Ciampelli c'è una differenza quanto fra il giorno e la notte, quindi io una raccomandazione che potrei fare alla Cons. Ciampelli di trasformarla in Odg per il prossimo C.C. perché non sono io in condizioni stasera carissimi signori perché se non si fa le 4 le 5 e io non sono di quelli che io ci sto anche fino a domattina e no! non sono d'accordo, quindi si rinvia l'argomento si trasforma in Odg il problema delle Foibe e si discute al prossimo C.C. Io non ho problemi, stasera il tuo non lo posso discutere perché è un'interrogazione, il suo non me lo sento assolutamente di prenderlo neanche in considerazione e quindi dico, poi quando lo porterà si prenderà in considerazione, stasera non sono in condizioni ecco.

Presidente Vigiani: il Regolamento dice che "l'odg è una proposta che ha il fine di provocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del C., in casi d'urgenza, previo esame favorevole della Conferenza dei Capigruppo consiliari, può essere presentato senza l'osservanza di alcuna formalità" quindi mi pare che non ci sia la volontà da parte di tutti i gruppi consiliari, magari verrà ripresentato la prossima volta, considerato anche che siamo al limite già delle due ore per la discussione delle interrogazioni, interpellanze e comunicazioni, quindi io concluderei qui...

(...)

Checacci (B. p. I. L): io desidero sottoporre all'attenzione del C. la proposta del Cons. Bendonì che ha chiesto di trasformare la sua mozione in Odg. Se gli altri gruppi sono contrari voteranno contrari, noi, se il Presidente lo ritiene opportuno siamo disposti a votare dopodiché non vorrei che la Presidente chiudesse questo punto all'Odg per le interrogazioni perché desidererei farne una oralmente.

Presidente Vigiani: è stato portato... dunque per prorogare deve essere richiesta la magg. del C.C.... prorogare il tempo a disposizione delle interrogazioni e interpellanze.

Checacci (B. p. I. L): ma siamo ancora su questo punto all'Odg infatti.

Presidente Vigiani: sì appunto, sono due ore che sono trascorse da quando abbiamo iniziato.

Checacci (B. p. I. L): io ho da chiedere una cosa molto breve all'attenzione proprio del Sindaco, del Presidente del C.C. e possibilmente di tutto il C.C., se questa è la sede idonea o se è un'altra la sede idonea, la revisione dell'art. 34 del Regolamento del C.C., quello che riguarda l'ordine di trattazione degli argomenti, per non farvelo cercare ve lo leggo:

legge l'art. 34 del Regolamento: *L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato per decisione del Presidente o su richiesta di un Consigliere qualora nessuno dei membri del Consiglio si opponga. Nel caso di opposizioni, decide il Consiglio con votazione a maggioranza, senza discussione.*

mi sembra evidente che la Magg. che ha il diritto di formulare l'Odg, ridiventa l'unica che ha il diritto anche di modificarlo, generalmente la modifica all'Odg si realizza attraverso un voto all'unanimità proprio per dare anche alla Minoranza la possibilità di intervenire nello svolgimento del C.C., perché qui la Min. arriva assolutamente estranea ad ogni possibilità d'intervento. A buon diritto la magg. attraverso il Sindaco ed il Presidente stila l'Odg, se l'ordine di trattazione si può modificare solo a Magg. è evidente che la Magg. decide tutto e la Min. non c'è, io volevo chiedere propri al Presidente e al Sindaco se ritengono opportuno affrontare questo argomento nella sede e nel momento idoneo per farlo.

Presidente Vigiani: dunque riguardo al Regolamento del C.C. non p solo codesto il punto che a parere mio deve essere riconsiderato e quindi verrà nominata una commissione per la revisione del Regolamento, ne parleremo e magari lo portiamo al prossimo, lo potremo rivedere per il prossimo oppure per uno dei prossimi C.C.li. No certo la nomina della Commissione intendevo ecco per la revisione del Regolamento, no cioè non c'è.

Zoccola (Maggioranza): avrei una raccomandazione da fare...

Presidente Vigiani: poi concludiamo le raccomandazioni sì sarebbe scaduto però se (...) Io preferirei che... la prossima volta dal momento in cui è passato il tempo per, cioè io direi che è stato occupato tutto il tempo previsto dal Regolamento quindi credo che nessuno si debba sentire mortificato dal tempo che è stato...

Checacci: noi abbiamo i numeri per farlo...

Sindaco: ma la proposta la potete fare poi può essere condivisa...

Checacci: anche se facciamo la proposta però voi potete sempre bocciarla non c'è mai una volta in cui noi possiamo interferire veramente.

Sindaco: ma non penso...

Zoccola: ma siete in Minoranza!

Sindaco: no ma là quando ce lo avete chiesto si è sempre avviato!

Checacci: ma infatti certe cose siccome in democrazia si cerca di garantire prima di tutto i diritti della Minoranza perché la Magg. li ha già garantiti...

Norcini: il penultimo C.C. fu trasformato su tua richiesta...

Checacci: no. no!

Norcini: sì, sì, Presidente per favore!

Checacci: no no io votai no, io sono quella che votai contro la posizione, c'è stato solo...

Presidente Vigiani: no scusate...

Bendoni: posso intervenire brevemente? Siccome ero Vice Presidente vicario l'altra volta, la volta scorsa è stato modificato legittimamente in base al 34 del Regolamento l'Odg perché la Magg. non ha ritenuto di accettare la modifica, lei vorrebbe modificare lo Statuto nel senso che per modificare l'Odg vorrebbe l'unanimità.

Presidente Vigiani: comunque è successo in una seduta precedente del C. in cui ha chiesto proprio il capogruppo della casa delle Libertà di cambiare l'Odg ed è stato approvato, sì, cioè possiamo andare a rivedere ed è stato fatto, io non dico l'ultimo C., quindi... No, io dico l'ultimo C. io non c'ero quindi non sono in grado di dire ciò che è successo, in un C. precedente, quindi vuol dire che non ci sono di questi problemi ecco. No non credo che sia una questione di bontà, io credo che sia una questione di democrazia francamente di correttezza nei confronti di tutti, quindi ora io direi di passare, di andare avanti nell'Odg.

DOCUMENTO ACQUISITO AGU AD
DEL C.E. DEL 10/02/2005

AL N° (1)

SIND. V
VIGIANI
UF-SEK.

Bibbiano 11 gennaio
2005

COMUNE DI BIBBIANA PROVINCIA DI AREZZO
001022 15.01.05
CAT.....CL.....FASB.....SEZ.....

Caro Sindaco,

le luci delle inaugurazioni si
sono spente, le carceri sono di nuovo si-
lenziose...

Desidero dire "grazie" a te e al Vice
Sindaco Fioritini per aver seduto le due
salle dell'edificio alla Mostra del
Passaggio Casentinese, che non è poi
venuta tanto male, vero.

Ma lo scopo della mia lettera è
anche un altro.

Voglio dirti che ho trovato un appoggio
valido nelle persone del Comune che
hanno organizzato tutto: lo dott.
Meri che ha dato l'avvio, lo dott.

Maria Teresa Vigianni che è stata ve-
ramente preziosa per risolvere tanti

problemi (burocratici e - non), la dott. Ros
sella Del Serre che ha fatto un lavoro =

ottimo per la progettazione, la dott. Maria
Siniqui e la Silvia Dichehlla che hanno or-
ganizzato la parte pubblicitaria in manie-
ra interessante per presentare con decore

questa "nostra" piccola esposizione =

Le varie emittenti locali (con la parte =
cipazione anche della Prof. Elisabetta Fornia =
sari) si sono occupate in maniera lo =
devole della presentazione della ceri =
monia di apertura =

Quando i pittoni donatori si meritano
un "grazie" caloroso =

E ora sai cosa Ti chiedo? Di legge-
re questa lettera in Consiglio Comu-
nale pochi le persone (-: non lo so-
dare, tutte donne!) che hanno la =
donato con amore e entusiasmo alla
realizzazione dell' iniziativa possono

avere la soddisfazione che si meritano =
A questo punto propongo un applauso!

Grazie e un caro saluto

dalla tua vecchia visseguante
Elisabetta Santuccioli Castapano

DOCUMENTO N° (2)

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
000325 07.01.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

SIND.
U.F. SEH.
↑

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

RACCOMANDAZIONE

La presente per chiedere al Sindaco di astenersi dall'usare lo spazio riservatogli nella prima pagina del giornalino "Informacomune" per esprimere giudizi di natura prettamente politica in quanto, avendo cadenza bimestrale, sarà consegnato nelle case in periodo di aperta campagna elettorale e quindi sarebbe auspicabile che in tale situazione il nostro primo cittadino mantenesse un contegno rispettoso di tutte le forze politiche presenti nel territorio.

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale



DOCUMENTO N° 3

Prot. N° 1770
DEL 22/01/05

AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Interrogazione urgente in merito alle iniziative da porre in atto da parte della Giunta Comunale riguardo alle vicende della ex-Borri Elettronica Industriale.

Considerato l'annuncio da parte della multinazionale Eaton Corporation, proprietaria della ex-Borri Elettronica Industriale, di mettere sul mercato l'azienda con sede a Soci e, nel contempo, di trasferire all'estero importanti e strategici segmenti della produzione;

considerate le gravi preoccupazioni espresse dai dipendenti della stessa che temono, con la cessione, anche un ridimensionamento delle capacità e potenzialità produttive dell'azienda e, di conseguenza, del personale impiegato;

considerata l'importanza rivestita dall'azienda nel contesto del nostro territorio e, in particolare, le gravi ripercussioni che un suo eventuale ridimensionamento avrebbe sul paese di Soci;

i firmatari della presente INTERROGAZIONE chiedono al Sindaco

quali iniziative intenda intraprendere la Giunta Comunale affinché l'annunciata cessione non assuma le forme di una mascherata dismissione di una realtà industriale essenziale per il nostro territorio e perché ogni eventuale transazione tra proprietà e potenziali acquirenti avvenga in piena trasparenza e tutelando il mantenimento della capacità produttive dell'industria, al fine di conservare le quote di mercato acquisite e di garantire i livelli occupazionali; i suddetti firmatari si attendono in proposito dall'Amministrazione Comunale un deciso e fattivo interessamento sulla vicenda, con un impegno ed una dedizione pari a quelle dimostrate in analoghe situazioni verificatesi con aziende locali in difficoltà.

Bibbiena, 22 gennaio 2005

Firme dei Consiglieri presentatori

Mario Loren

DOCUMENTO N° 4

PROT. N°
1769 DEL 22/01/05

AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Interrogazione a risposta scritta in merito agli investimenti da parte della Società Nuove Acque.

I consiglieri firmatari chiedono al Sindaco e all'Assessore competente se siano a conoscenza degli investimenti programmati dalla Società Nuove Acque nel nostro Comune, in particolare finalizzati ad eliminare l'attuale fornitura d'acqua per mezzo d'una complessa e antieconomica stazione di pompaggio e alla realizzazione di una distribuzione per caduta libera dai corsi d'acqua montani o da eventuali bacini in quota.

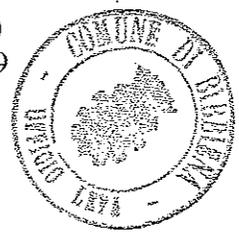
Bibbiena, 22 gennaio 2005

Firme dei Consiglieri presentatori

Mario Cori

FORZA ITALIA

BIBBIENA e CASENTINO
Via Rosa Scoti n. 29 - 52011 Bibbiena (AR)
Tel. e fax 0575 / 593033 - Cell. 333 / 4301629
Gruppo "Bibbiena per le Libertà"



Sinc
Sepw

Bibbiena 24 gennaio 2005



Consiglio comunale 26.01.2005 ore 21.00

UAF
RAG

1. *Interpellanza ed interrogazione sulla delibera della giunta municipale n. 300 del 28.12.2004 relativa all'anticipazione di tesoreria di Euro 1.926.496,62.*

Si chiede al Sindaco di dare spiegazioni sull'impiego che si intende fare di questa anticipazione di tesoreria e sul perchè solo ad un mese e poco più dall'approvazione del bilancio il Comune si trovi nella necessita di chiedere una anticipazione alla tesoreria di circa 4 miliardi di vecchie lire.

Si chiede anche che il Sindaco riferisca in consiglio quant'è il tasso di interesse che dovrà pagare il comune su questa anticipazione ove venga utilizzato.

RAG

2. *interpellanza ed interrogazione della delibera n. 305 della giunta municipale del 28.12.2004 - prelievo dal fondo di riserva di Euro 21.327,80.*

Si chiede che il sindaco spieghi il perchè si è dovuto ricorrere al prelievo eccezionale dal fondo di riserva e quali siano le esigenze impreviste a cui si deve far fronte con tale somma e perchè le stesse non sono state previste nel bilancio preventivo.

RAG

3. *interpellanza ed interrogazione sulla delibera di giunta n. 301 del 28.12.2004*

RITIRATA

si chiede al sindaco che riferisca al comune e spieghi cosa significa autorizzare il Tesoriere comunale all'utilizzo delle entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria per il pagamento

AR

~~delle spese correnti quantificata in Euro 1.926.496,62 e se dette anticipazione verranno~~

utilizzate e a quali fini;

4. *interpellanza ed interrogazione sulla delibera municipale n. 287 del 07.12.2004*

si chiede che il Sindaco tramite l'ufficio incaricato riferisca se nella concessione dei contributi per le spese del servizio idrico integrato e nel servizio rifiuti solidi urbani la dichiarazione ISEE che dovranno fare gli extracomunitari semplicemente residenti nel territorio del comune e non cittadini italiani preveda anche la dichiarazione dei cespiti mobiliari ed immobiliari che gli stessi hanno nei paesi di origine (Romania, Albania, Bangladesh) onde verificare se esistano veramente i requisiti economici per accedere a tali provvidenze e che verifichi tali dichiarazioni, altrimenti è illegittima la concessione dei contributi previsti in Euro 8641,32.

5. *interpellanza ed interrogazione sulla delibera di giunta municipale del 23.10.2004 n. 253.*

Si chiede che il sindaco voglia riferire al consiglio sulla spesa globale che il comune andrà a sostenere per la costruzione di una fontana in Piazza Tarlati ed altri interventi indicata in Euro 1.010.000,00 specificando analiticamente quant'è il costo della fontana, quant'è il costo delle progettazioni e quant'è il costo di interventi diversi estranei alla fontana suddetta specificando altresì dove vengono presi i soldi necessari per tali opere e del perchè si è ricorso a consulenze esterne non usando i tecnici del comune (ingegneri ed architetti) specificando quant'è la spesa ulteriore che il comune di accolla per tecnici esterni.

6. *interpellanza ed interrogazione*

si chiede che il Sindaco riferisca in consiglio su quant'è il costo globale sostenuto dal comune negli anni 2003/2004 per consulenze professionali affidate a professionisti di qualunque tipo esterni al comune e quanto si è preventivato nell'anno 2005 di spendere per consulenze esterne.

Avv. Adolfo Bendoni





COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Tel. 0575/530626 - 0575/530662 -- Fax 0575/530667

E - mail: sociale.bibbiena@casentino.toscana.it

Per ASS. POLVERINI

Prestazioni sociali a domanda individuale, dichiarazioni sostitutive, certificazione ISEE e relativi controlli.

In base al vigente Regolamento comprensoriale sui Servizi Sociali, i criteri per la determinazione della situazione economica dei richiedenti le prestazioni sociali a domanda individuale sono quelli previsti dalla normativa ISEE, (Indicatore Situazione Economica Equivalente) riferita al nucleo familiare di appartenenza.

I cittadini residenti hanno quindi diritto al beneficio richiesto (in misura intera o parziale) se il loro indicatore ISEE rientra nei parametri previsti dalle tabelle, allegate al predetto Regolamento, e riferite alla specifica prestazione in questione.

Nel caso in cui l'indicatore ISEE superi i limiti previsti per la concessione del beneficio richiesto, quest'ultimo non viene riconosciuto, a meno che una motivata relazione del servizio sociale professionale non chieda la concessione in deroga, che dovrà comunque essere eventualmente accordata con atto di G.C.

Qualora le risorse non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste, di solito, viene data la priorità a coloro che presentano la certificazione più bassa.

La normativa di settore prevede specifici controlli, anche a campione e/o tramite la Guardia di Finanza.

In molti casi comunque il Servizio sociale professionale conosce molto bene la situazione economica e familiare dei richiedenti; i controlli che tuttavia vengono sempre effettuati d'Ufficio sono riferiti ai dati anagrafici ed alla corrispondenza del nucleo familiare anagrafico con quello dichiarato, o all'indicazione di quest'ultimo nel rispetto della normativa di settore.

Ulteriori controlli incrociati sono talvolta fatti con l'Ufficio Tributi, con quello Urbanistica ed in alcuni casi anche con altri Enti locali e pubblici uffici della zona o della provincia (anche se il segreto d'ufficio e la legge sulla privacy complicano spesso il reperimento di dati certi e documentati).

Negli ultimi 2 anni inoltre alcune decine di dichiarazioni sostitutive di soggetti beneficiari (riferite a servizi sociali e scolastici) sono state trasmesse alla Guardia di Finanza (dietro specifico invito che si allega in copia) per i dovuti controlli sulla situazione reddituale e patrimoniale, in parte sorteggiate ed in parte individuate tra quelle a reddito zero oltre che tra quelle per le quali si evidenziano fondati sospetti di veridicità. (N.B. nell'ultimo invio nove dichiarazioni su dieci erano di cittadini immigrati)!

La Guardia di Finanza, a parte qualche chiarimento di tipo amministrativo, non ha dato comunicazioni definitive riferite alle dichiarazioni inviate. Per questo motivo, in data 16 ottobre 2004, è stata inoltrata una specifica richiesta in merito (allegata in copia) anche perché eventuali dichiarazioni mendaci, oltre ad essere perseguibili penalmente, sono soggette a revoca del beneficio concesso ed al recupero di quanto indebitamente percepito.

Bibbiena 26/01/2005

Negli ultimi 2 anni inoltre alcune decine di dichiarazioni sostitutive di soggetti beneficiari (riferite a servizi sociali e scolastici) sono state trasmesse alla Guardia di Finanza (dietro specifico invito che si allega in copia) per i dovuti controlli sulla situazione reddituale e patrimoniale, in parte sorteggiate ed in parte individuate tra quelle a reddito zero oltre che tra quelle per le quali si evidenziano fondati sospetti di veridicità. (N.B. nell'ultimo invio nove dichiarazioni su dieci erano di cittadini immigrati)!

La Guardia di Finanza, a parte qualche chiarimento di tipo amministrativo, non ha dato comunicazioni definitive riferite alle dichiarazioni inviate. Per questo motivo, in data 16 ottobre 2004, è stata inoltrata una specifica richiesta in merito (allegata in copia) anche perché eventuali dichiarazioni mendaci, oltre ad essere perseguibili penalmente, sono soggette a revoca del beneficio concesso ed al recupero di quanto indebitamente percepito.

Bibbiena 26/01/2005

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
002614 02.02.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

VIGIANI
SIND.
BIBL

Partina 31/01/05

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: 10 Febbraio "Giornata del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale.

Premesso che :

Con la legge n.92 del 30/03/04 il Parlamento italiano ha istituito il 10 Febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra e della complessa vicenda del confine orientale;

Nella stessa giornata sono previste, per legge, iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado ed è altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;

L'occupazione jugoslava, che a Trieste durò quarantacinque giorni, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi;

La repressione jugoslava in Istria a Fiume e in Dalmazia, costrinse oltre 300.000 persone ad abbandonare le loro case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana;

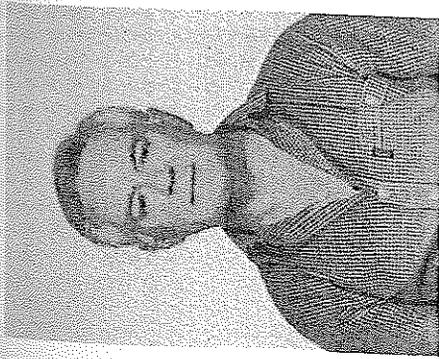
La consigliere firmataria chiede al Sindaco e all'intera Giunta se si intendano realizzare delle iniziative in merito e quali esse siano.

Chiede inoltre se sia prevista la partecipazione di una delegazione del Comune di Bibbiena con il proprio gonfalone al Congresso Mondiale degli Esuli promosso dal Ministro degli Italiani sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica e previsto per il 10 Febbraio 2005 a Trieste.

Chiede che, in alternativa alla partecipazione all'evento sopradescritto, il Comune di Bibbiena si attivi per inviare un messaggio di solidarietà ai parenti delle vittime e ai sopravvissuti a testimonianza di un serio impegno a "NON DIMENTICARE" questi tragici eventi che hanno segnato la storia del nostro paese.

Chiede infine che si provveda alla creazione di targhe dedicate al ricordo di questi eventi da apporre nei luoghi destinati alla memoria di tutti coloro che, a vario titolo e in più occasioni, si sono sacrificati per la nostra Patria.

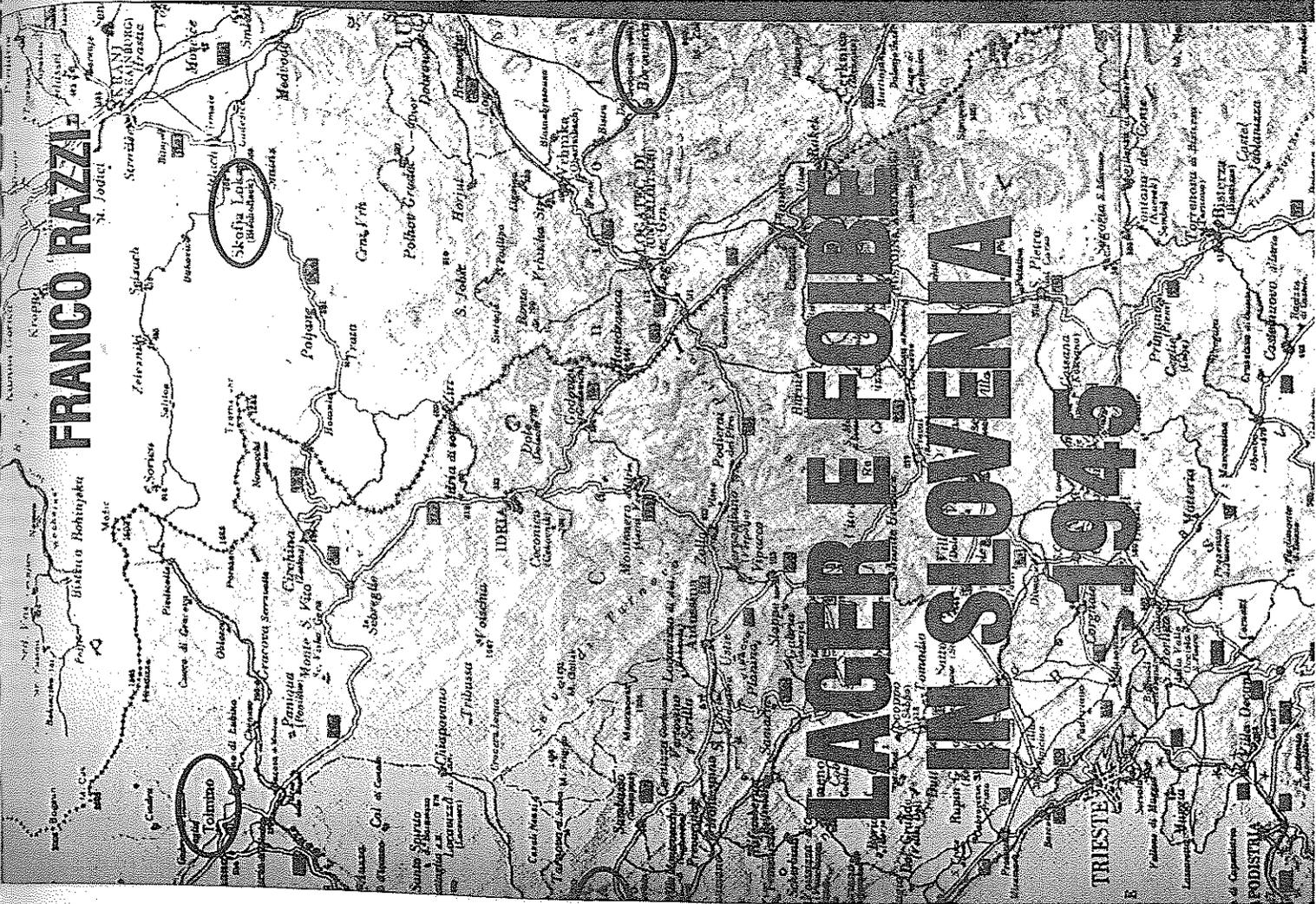
DOCUMENTO N. 18



FRANCO RAZZI, napoletano di nascita, poi residente a Roma e nel Veneto, andò volontario nel dicembre '43 coi bersaglieri del I Btg. «B. Mussolini». Universitario, sergente allievo ufficiale, partecipò al conflitto sul fronte sloveno fino al 29 aprile 1945, poi fu prigioniero degli slavi. Rimpatriò a fine agosto 1945.

Risiede da molti anni in Toscana, dove ha lavorato nel Cinema e nella Televisione.

L. 000



un sonoro schiaffo, senza dire una parola. Seguì un silenzio assoluto.

Questo era il mio stato d'animo negli ultimi mesi del 1945. Fu mio padre che, con trepidante intuizione, mi fornì la chiave per uscire da questa situazione. Mi portò una piccola macchina da scrivere e una risma di carta e mi disse: «Prova a scrivere tutto quello che ricordi: vedrai che ti farà bene». Scrisi fogli e fogli: quando smisi, ero tornato a guardarmi intorno. Il mondo era lì fuori che mi attendeva. Avevo 21 anni.

Quei fogli sono rimasti chiusi in un cassetto per 46 anni. Solo qualche ex compagno d'arme li ha scorsi negli anni passati. Adesso mi vengono chiesti per pubblicarli, visto che si fa un gran parlare, spesso con commozione, delle sorti dei popoli della ex Jugoslavia. Ma chi sono questi serbi, croati o sloveni? Come siano ora, non lo so; so di certo come si comportarono, a guerra finita, con gli italiani che ebbero la sventura di cadere nelle loro mani.

Franco Razzi

Firenze, Settembre 1992

I

RICORDO

Ma vale poi la pena di ricordare? O non sarebbe meglio seppellire tutto sotto il manto dell'oblio e lasciare che i ricordi svaniscano e si disperdano come nebbia ai raggi del sole?

Son passati cinque mesi, eppure sembra che un tempo infinito mi separi da quegli avvenimenti, lontani, lontanissimi, perché un abisso profondo ed incolmabile divide la tragedia nera di allora e la calma luce di oggi.

Ma la notte buia mi porta inconsapevolmente di nuovo a quei tempi. Il martirio si rinnova quasi ogni notte: «Mi hanno ripreso!» sento questo grido ripetersi dentro di me... E vedo il fango sotto i miei piedi nudi, e la nebbia intorno al mio corpo, e il filo spinato attorcigliato davanti a me. «Mi hanno ripreso!» e rivedo intorno a me i corpi esausti dei miei compagni, risento il morso atroce della fame, la sferza cruda sul viso. «Mi hanno ripreso!».

No, non posso dimenticare. Per me è stata una grande lotta, una battaglia impari e senza legge, superata, vinta.

Per tanti altri, a me cari, è stata l'ultima battaglia. Nessuna differenza fra chi cadde colpito dal piombo nell'ag-

guato o nello scontro, e chi, caduto già più volte sulle gambe malferme ed esauste, si piegò per sempre, sfinito dalla fame e dal male. E se non posso dimenticare i primi, che forse hanno avuto anche i resti mortali profanati dal nemico, su, nel piccolo cimitero di S. Lucia, così non posso, non devo dimenticare i secondi.

Devo ricordare, devo ricordarlo agli altri.

Italiani, sangue del nostro sangue, figli come noi della nostra bella terra, furono così martoriati in terra straniera.

II

PIUME AL VENTO

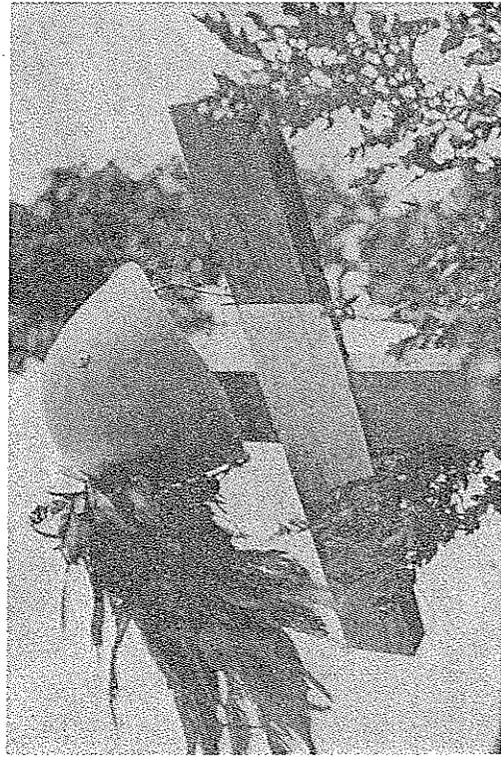
Si rende necessaria una premessa.

Il Battaglione Bersaglieri di Mussolini mi accolse nelle sue file il 13 dicembre 1943. Fui mandato, senza alcuna preparazione militare, immediatamente in zona d'operazioni. Non, come credevo, contro gli anglo-americani, ma contro i partigiani di Tito, che, attraverso gli ormai incustoditi passi alpini, erano arrivati già, famelici e carichi di odio, nella valle di Gorizia.

Il compito non era meno rischioso, né lo scopo meno nobile. Dal 13 dicembre 1943 la mia storia fu quella dei bersaglieri di Mussolini.

Il Battaglione era disteso lungo la linea ferroviaria, che, per le valli dell'Isonzo, dell'Idria e del Bacìa, comunicava con la Carinzia. La città più vicina era Gorizia, 40 chilometri indietro, da lì in poi il Battaglione difendeva 30 chilometri di fondovalle.

La storia di 600 uomini, che costituiscono una barriera tanto estesa, a difesa di Gorizia e di Trieste, è piena di begli episodi. I caduti lasciano i posti vacanti ed i nuovi volontari li riempiono. Il fremito dei neri piumetti è ban-



La tomba del S. Ten. Domenico Salvi, caduto in Valle del Bacìa il 16-12-1943.

**AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BIBBIENA**

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Interrogazione in merito all'attività svolta del Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale di Bibbiena per garantire il corretto svolgimento della seduta consiliare del 26/01/2005.

I consiglieri firmatari chiedono al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale di Bibbiena di riferire in merito alle iniziative da loro assunte nelle ore immediatamente antecedenti la seduta del C. C. in oggetto, con particolare riguardo ai contatti da loro avuti con alcuni consiglieri comunali.

Bibbiena, 9 febbraio 2005

Firme dei Consiglieri presentatori

Mauro Lorenzi

Compiù Comunale del 10/2/05 a: B. Biene

Recommendazione de trasformou in o. d. g.

"Mille FOIBE"

L'on. Benigno Abelp, consigliere di
 B. Biene p. de libertè, raccomando
 el Compiù Comunale, in occasione del
 giorno delle memorie sulle "foibe
 di fine" di ricordare i caduti italiani,
 vittime di queste atrocità,
 di affermare le necessità de i giovani fin
 nelle scuole elementari
 studiosi queste vicenda storica tristissima
 tenuta nascosta p. oltre 50 anni;
 e di condannare tutti i totalitarismi del
 '300, sia di destra (nazismo) ne
 di sinistra (comunismo) che hanno
 causato milioni di morti innocenti
 anche italiani -

B, Biene 9/2/05

An. Abelp Benigno

UFF. SEGRETO 4

SIND.



OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO;

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



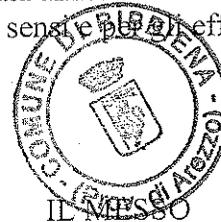
IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

07 MAR. 2005

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 3998 Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li' 07 MAR. 2005

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 07 MAR. 2005
al 22 MAR. 2005 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 23 MAR. 2005

N. 3998 Reg. Pubbl.

IL MESSO

Luigina Baschi



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE

D. S. Petrucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

18 MAR. 2005

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' 18 MAR. 2005

[Signature]



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE

D. S. Petrucci

[Signature]